

tea di Borgogna, e per la speranza, che dava il Leganes d' occupare Casale, con che stimavano di restare in Italia così prepotenti, che con gli acquisti in questa Provincia si bilanciassero le perdite altrove. S' aggiungeva, il non saperfi da loro, dove facilmente potesse impiegarsi l' Esercito, ò essendo chiusi i passi, ò ricercandosi, per ispingerlo altrove, lungissime marchie. All' incontro i Francesi, per lo vantaggio del sito nel centro degli Stati Austriaci, potevano inviare le loro milizie, dove più l' opportunità le chiamasse. Trà questi trattati insinuavano i Francesi di più segrete pratiche co' Principi di Savoia, studiando sopra tutto di separarli da gli Spagnuoli, e dividerli trà loro stessi: onde a Tomaso offerivano di smembrare, a titolo di governo, una parte del Piemonte, accioche lo godesse, come in Stato Sovrano. Egli, non fidandosi di tante lusinghe, vi prestava nondimeno l' orecchie, per tenere in gelosia il Governatore di Milano, e ricavarne più facilmente sodisfazioni, e danari. Il Cardinal Mauritio, più considerato per le Piazze di Nizza, e Villafranca, che teneva in potere, si rendeva anche meno difficile al maneggio; e sapendosi, che inchinava di maritarsi, la Duchessa gli fece proporre Maria Lodovica, sua Figliuola maggiore, come unico mezzo d' aggiustare le pretensioni, e le differenze per la Successione, se mancasse il Duca di vita. Se bene all' hora non fu conchiuso, ad ogni modo il Cardinale alquanto piegò, con gran gelosia degli Spagnuoli, e del Principe, suo Fratello, il quale a' fini suoi, & a' gl' interessi della sua Discendenza si serviva del nome di Mauritio. Chiaramente si conosceva, che i disegni, e gli apparati degli Spagnuoli contra Casale tendevano, anzi l' Leganes ostentava fastosamente l' impresa, e tenendo con la Principessa di Mantova trattati, e nella Piazza intelligenze, credeva d' avviarsi a certissima preda. Se ne risentivano i Principi Italiani; perche, se con quel di Casale si fossero consolidati tanti altri acquisti, fatti nel Piemonte, si formava fino all' Alpi così forte muraglia, che non si poteva sperar più di sforzarla. Suggestivano anco gelosie le voci de' Ministri Spagnuoli, e del Conte della Rocca, Ambasciatore in Venetia, particolarmente, che, numerando horamai Casale trà le più sicure conquiste, non

1640

*segretamente maneggiandosi i Francesi per disunire i due Principi.*

*Tomaso aderendo a' loro trattati.*

*o Mauritio ugualmente.*

*a cui la Cognata propone in Moglie la Figlia maggiore.*

*contimore del dì lui Fratello, e degli spagnuoli.*

*c'hanno la mira a Casale.*

*assicurati di conseguirlo non senza susurro dell' Italia.*

*insospettita per voci sparse.*